



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 17 del 01-03-2017

Da inviare a: ☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	Ordine del Giorno: • Prosecuzione regolamento “ Movida” • Varie ed eventuali.
---	--

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	13.05		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	13.05		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.30	13.05		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.42	13.05		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	-----	-----		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 01 del mese di Marzo alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il componente cons. Alessandra Cuscina'.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il primo punto posto all'OdG:

Prosecuzione regolamento “ Movida”

La Presidente da lettura dell'art. 1:

Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento è diretto ad assicurare la convivenza tra le funzioni residenziali, le attività di esercizio pubblico e di svago, commerciali, artigianali e associazioni, nelle aree private, pubbliche e demaniali, nel territorio del Comune di Alcamo, mediante la regolamentazione dei comportamenti e degli impatti diretti e indiretti, sull'ambiente urbano, derivanti dalle manifestazioni pubbliche o private nonché dagli esercizi commerciali, artigianali alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande,

2. Le disposizioni introdotte con il presente atto regolamentare si prefiggono la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio, del patrimonio artistico e culturale, della sicurezza e dell'ordine pubblico.

e stato integrato l'art. 1 con il comma 3

3. Il presente regolamento ha natura sperimentale ed è destinato a disciplinare la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago di tutto il territorio comunale nelle more che il Comune di Alcamo provveda ad aggiornare il piano di zonizzazione attualmente vigente secondo quanto previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico nr.447 del 26.10.1995 e nel pieno rispetto di quanto previsto dai vigenti Regolamenti Comunali, dalle ordinanze e altri atti normativi in materia.

Alle ore 9.42 entra il Cons. Cusumano Francesco.

Il Presidente riprende la stesura del regolamento formulando l'Art.2 che dovrà essere verificato dagli uffici competenti.

Art. 2. Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- esercizi pubblici: locali in cui l'accesso è libero a chiunque ed in cui si svolge un'attività imprenditoriale di tipo commerciale, artigianale o di somministrazione, nonché di intrattenimento, svago e spettacolo, assoggettata a disciplina e controllo amministrativo;
- esercizi artigianali alimentari: attività dirette alla produzione e vendita per asporto o consumo sul posto di beni alimentari di produzione prevalentemente propria (ad es. pizzerie da asporto, kebab, gelaterie, eccetera);
- esercizi di vendita al dettaglio: attività svolte da chiunque professionalmente, acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda ai consumatori finali su aree private in sede fissa o su aree pubbliche;
- esercizi commerciali alimentari di vendita al dettaglio: attività svolte professionalmente dirette all'acquisto ed alla rivendita per asporto o per il consumo sul posto, su aree private in sede fissa o su aree pubbliche, direttamente al consumatore finale;
- circoli privati: libere associazioni di persone che si riuniscono per perseguire fini e interessi comuni (culturali, ricreativi, sportivi eccetera) in locali non aperti al pubblico, con accesso consentito ad una cerchia delimitata e individuabile di persone (soci), al cui interno può essere esercitata la somministrazione di alimenti e bevande limitatamente a tali soggetti;
- esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: le attività di vendita con il servizio assistito di consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine, anche quando effettuato con distributori automatici;
- pubblico spettacolo: attività svolta presso pubblici esercizi, o in luogo aperto o esposto al pubblico, sottoposta alla disciplina di cui agli articoli 68, 69 e, nei casi previsti, dall'art. 80 del T.U.L.P.S. e dal D.M. 19.08.1996;
- manifestazioni pubbliche o private: attività di intrattenimento, di vendita o di somministrazione o consumo di prodotti in aree private o pubbliche per lo svolgimento di fiere, sagre, mostre mercato.

- dehors: elementi mobili, sedute, punti d'appoggio, posacenere, contenitori per la raccolta differenziata, eccetera, collocati all'esterno dell'attività atti a fungere da richiamo per la clientela stazionante all'esterno degli esercizi pubblici, vedi richiesta di autorizzazione ed altro;
- ambiente urbano: l'equilibrio fra spazio pubblico e spazio privato, socialità e ambiti privati, lavoro e tempo libero;
- impatti diretti: non corretta gestione dei rifiuti, esercizio delle attività accessorie dei pubblici esercizi, vendita per asporto di bevande alcoliche e di bevande in contenitori di vetro, ecc...
- impatti indiretti: impatto antropico, aspetti direttamente dipendenti dalla *cattiva gestione dell'attività*, quali ad esempio la musica ad alto volume e la prassi di tenere le porte aperte per creare l'effetto locale di pubblico spettacolo con conseguente utilizzo del suolo pubblico quale propaggine dell'esercizio;
- quiete pubblica: mantenimento del clima acustico entro i limiti della *normale tollerabilità*; (verificare con Arpa tale definizione)
- sicurezza urbana: condizioni di vivibilità nei centri urbani per assicurare la convivenza civile e la coesione sociale;
- incolumità pubblica: l'integrità fisica della popolazione;
- spazi e aree pubbliche o ad uso pubblico: luoghi fisici caratterizzati da un uso sociale o collettivo;
- attività accessoria degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:
 - a) uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini;
 - b) installazione di giochi, apparecchi per videogiochi, videopoker, ecc., previsti dalla normativa vigente;
 - c) organizzazione occasionale di piccoli trattenimenti musicali o di spettacolo, ovvero di divertimenti, attrazioni, cui il pubblico assiste in forma prevalentemente passiva e consistenti in rappresentazioni musicali, concerti, esposizione di opere artistiche, presentazione di libri, di conferenze, con esclusione di trattenimenti danzanti e comunque senza pagamento di un biglietto di ingresso e senza aumento del prezzo della consumazione, nel rispetto della normativa vigente;
- vendita di cibo e bevande per asporto: attività di vendita senza servizio finalizzata al consumo nei locali o all'esterno ovvero al domicilio del cliente.

TUTELA DELLA SALUTE, DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Art. 3 - Indicazioni operative agli esercenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei beni culturali

I gestori dei pubblici esercizi, dei circoli privati abilitati alla somministrazione, degli esercizi artigianali e commerciali di vendita di beni alimentari e quelli oggetto dell'art.1 del presente regolamento che consentono il consumo degli alimenti sul posto, nonché i responsabili delle manifestazioni pubbliche e private avvalendosi eventualmente di personale incaricato all'ordinato svolgimento dell'attività d'impresa alla prevenzione dei rischi, alla mediazione dei conflitti, al fine di favorire la collaborazione con l'Amministrazione Comunale nel perseguimento della tutela della salute, dell'ambiente e dei beni culturali, adottano misure idonee a contenere eventuali fenomeni di degrado e di disturbo alla quiete pubblica e privata con particolare riguardo a:

1. Pulizia: assicurando la completa pulizia e la massime condizioni di igiene da rifiuti derivanti sia dalla normale attività (in particolare, carta, plastica, lattine, vetro, e contenitori per alimenti) sia da eventuali comportamenti generanti degrado ambientale posti in essere dagli avventori o frequentatori dei locali, di tutti gli spazi e le eventuali aree in concessione, nel pieno rispetto di quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali, nonché dalle ordinanze e altri atti normativi in materia. I titolari delle attività di cui all'art.1 co.1 del presente regolamento, a tal fine, sono tenuti a dotarsi e collocare appositi contenitori a disposizione della clientela per la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dall'attività (compresi i portacenere) e di rimuovere dopo la chiusura dell'attività carte, bottiglie, lattine e quant'altro contribuisce a rendere indecoroso l'aspetto del locale e delle sue immediate vicinanze, assicurando la piena ed effettiva fruibilità ed efficienza dei servizi igienici interni ai locali consentendone l'utilizzo gratuito ai propri clienti; al contrario, non dovranno essere

collocati contenitori porta bicchieri e/o bevande su mensole, davanzali, eccetera, esterni ai locali e collocate in aree non in concessione.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle modalità operative e indicazioni impartite dal gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti, distinto per tipologia di rifiuti.

2. Mitigazione del rumore e del disturbo: adottando ogni utile accorgimento al fine di contenere, in particolare nelle ore serali o notturne (dalle 23 alle 06), ogni comportamento che, negli spazi o luoghi interni ai locali nonché nelle loro immediate adiacenze, generi disturbo alla quiete pubblica come ad esempio la sensibilizzazione degli avventori affinché all'uscita dai locali nelle pertinenze e nelle immediate vicinanze evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio per la quiete pubblica e privata, nonché all'igiene e al decoro degli spazi pubblici.

3. Informazione: esponendo idonea cartellonistica sulle norme di convivenza civile, sul contenimento delle emissioni sonore e sulle sanzioni previste per il disturbo della quiete pubblica e la violazione delle norme a tutela dell'igiene e del patrimonio artistico, culturale ed ambientale. I gestori delle attività di cui all'art.1 co.1 del presente regolamento, congiuntamente all'autorizzazione per la collocazione sua area pubblica di strutture precarie ed amovibili previste dalle delibere vigenti, dovranno tenere esposta la planimetria del suolo pubblico autorizzato con la funzione di ampliamento dell'area di somministrazione dell'esercizio e tenere a disposizione la documentazione allegata all'autorizzazione di cui sopra per consentire i relativi controlli agli organi competenti.

4. Gestione Dehors: sgomberando, entro l'orario di chiusura del pubblico esercizio, l'area oggetto di occupazione con dehors o comunque renderli inutilizzabili da eventuali passanti.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al vigente regolamento comunale in materia.

La Presidente comunica alla commissione l'intenzione di convocare in prossima seduta i tecnici dell'Arpa che si occupano dell'argomento Acustica e Inquinamento acustico, in modo da chiarire tutti gli aspetti legati alla materia, in funzione della stesura del regolamento oggetto della seduta.

La Commissione non procede quindi all'approvazione dei suddetti articoli per i dovuti approfondimenti che il caso richiede.

La Presidente non avendo nessuna comunicazione da fare alla Commissione alle ore 13.05 scioglie la seduta.

La Segretaria

F.to Anna Lisa Fazio

La Presidente

F.to Ing. Rosa Alba Puma